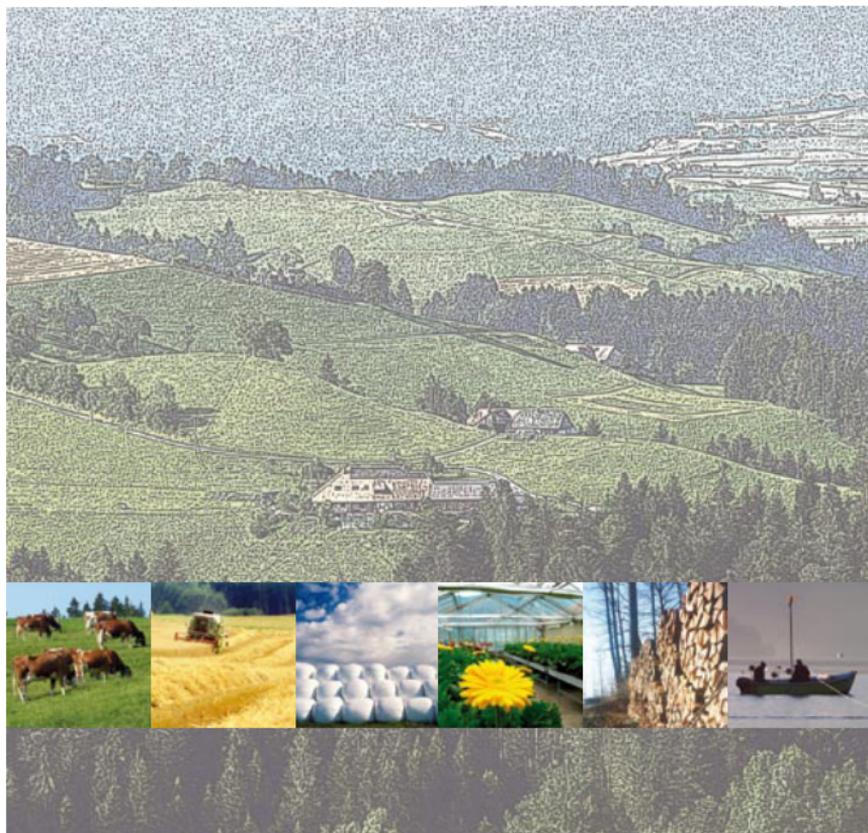


Conti economici del settore primario

Risultati e metodi

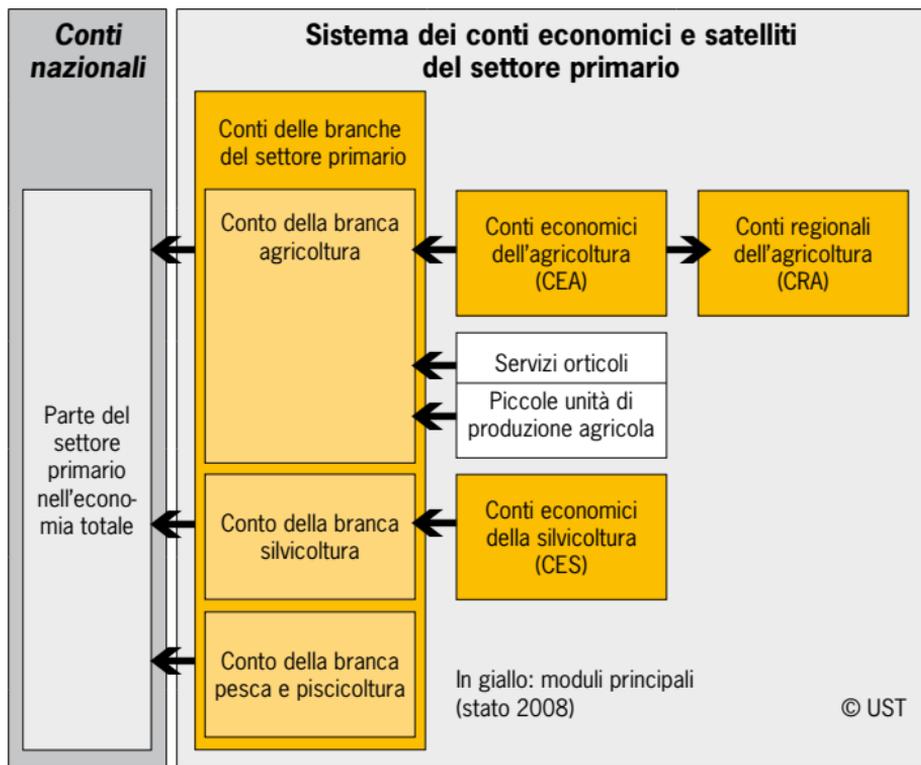


Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Dipartimento federale dell'interno DFI
Ufficio federale di statistica UST

Neuchâtel, 2008

IL QUADRO DEL SISTEMA



Attività economiche incluse

I conti economici e satelliti del settore primario includono le attività economiche dell'agricoltura, della silvicoltura, della pesca e della piscicoltura svolte sul territorio svizzero nel corso di un anno civile.

Metodologia

Il quadro metodologico dei conti del settore primario è identico a quello dei Conti nazionali. I vari moduli sono elaborati in base alle norme internazionali (Sistema europeo dei conti SEC 1995 ed estensioni specifiche previste da Eurostat per l'agricoltura e la silvicoltura).

Organizzazione statistica

I conti del settore primario sono una statistica di sintesi elaborata dall'Ufficio federale di statistica (UST). Una parte dei lavori di elaborazione dei conti economici dell'agricoltura (CEA) è affidata al segretariato dell'Unione svizzera dei contadini (USC).

SOMMARIO

I conti economici del settore primario descrivono le principali realtà economiche del settore primario svizzero. La presente statistica tascabile propone un percorso a tappe, in forma semplificata:

- processo di produzione (creare valore aggiunto),
- generazione di redditi (per vivere e investire),
- rinnovo dell'apparato di produzione (investire).

I principi contabili fondamentali sono illustrati concretamente attraverso le cifre e le principali tendenze a partire dal 1990.

Creare valore aggiunto

Pag. 4

Il valore aggiunto è ottenuto sottraendo dal valore della produzione quello dei beni e servizi impiegati nel processo.

Produrre nell'agricoltura

Pag. 6

Misurare la produzione agricola totale e le sue componenti per capire la diversità dell'agricoltura.

Produrre nella silvicoltura

Pag. 10

La produzione forestale tra tempeste e mercato del legname.

Produrre nella pesca e nella piscicoltura

Pag. 12

Tra diminuzioni delle catture e valorizzazione della pesca.

Generare un reddito per vivere e investire

Pag. 14

Il ruolo dello Stato e la retribuzione dei fattori di produzione lavoro, suolo e capitale.

Investire per rinnovare il patrimonio

Pag. 17

E rinnovare l'infrastruttura per permettere nuovi cicli di produzione.

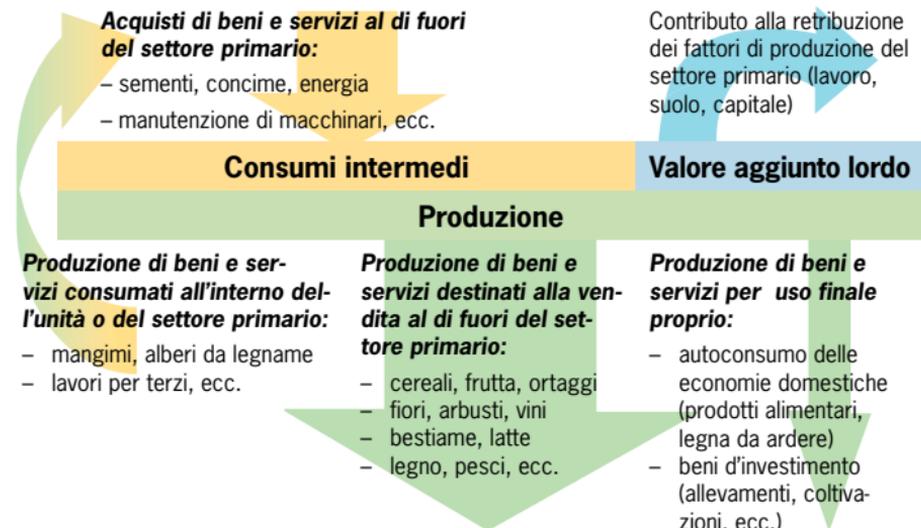
Evoluzione dei sistemi di produzione

Pag. 18

Un'illustrazione delle tendenze nell'agricoltura e alcuni link e indirizzi utili per approfondire l'argomento.

Creare valore aggiunto

Il processo di produzione del settore primario



La produzione (o «valore di produzione») raccoglie:

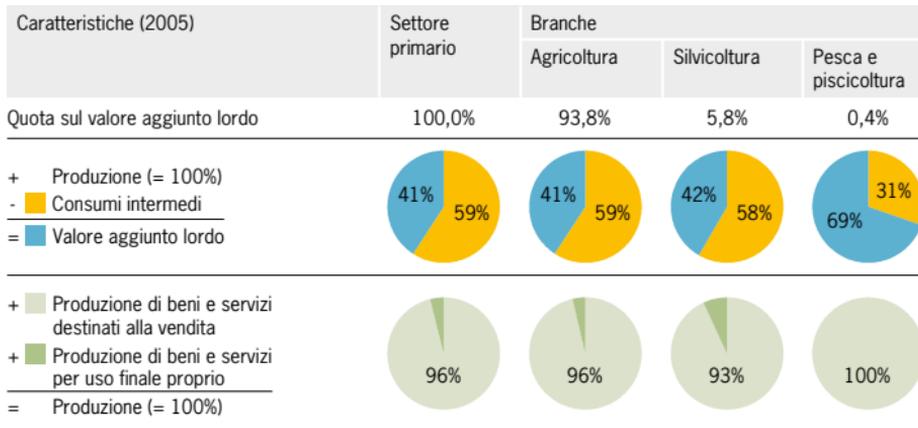
- 1. Produzione di beni e servizi destinati alla vendita**, che comprende il valore dei beni e servizi prodotti per la vendita ad altre unità del settore primario e al di fuori del settore primario, per il consumo intermedio nell'azienda (esempio: foraggi) e la variazione delle scorte
 - 2. Produzione di beni e servizi per uso finale proprio**, che comprende la produzione di beni di capitale fisso per conto proprio e per l'autoconsumo dell'economia domestica.
- **I consumi intermedi** rappresentano il valore dei beni e servizi utilizzati come input nel corso della produzione. Questi beni e servizi sono sia trasformati sia interamente consumati nel corso del processo di produzione.
- = **Il valore aggiunto lordo (VAL)** rappresenta l'aumento del valore dei prodotti (beni e servizi) derivante dal processo di produzione.

I limiti della valutazione economica

Pur svolgendo un ruolo importante, alcune realtà del settore primario sono escluse dai conti:

- l'utilizzazione di risorse naturali «gratuite» (senza intervento umano: precipitazioni, sole, pascoli alpini, ecc.)
- il degrado dell'ambiente (falde freatiche, ecc.)
- le prestazioni a favore dell'ambiente (manutenzione dei paesaggi, boschi di protezione, biodiversità, ecc.): una parte di queste prestazioni è retribuita attraverso i pagamenti diretti (sussidi).

L'agricoltura prevale nel settore primario svizzero

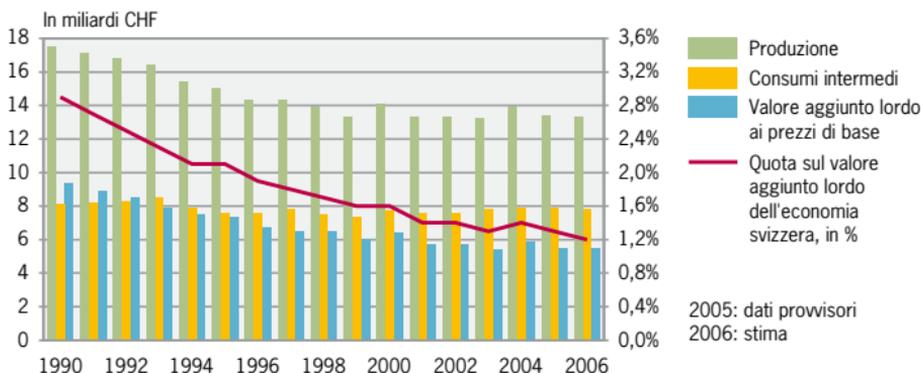


Evoluzione del settore primario dal 1990

Il settore primario valorizza il 70% circa del territorio svizzero (superfici agricole utili, alpeggi, boschi e laghi), e cioè quasi 30'000 km².

La quota del settore primario sul valore aggiunto lordo dell'economia svizzera è diminuita del 60% tra il 1990 e il 2006. Le cause principali sono il forte calo dei prezzi dei prodotti agricoli (1990-1999) e la crescita degli altri settori dell'economia (industria e servizi).

Il settore primario e la sua parte nell'economia svizzera a prezzi correnti



Produrre nell'agricoltura

Delimitazione

La branca dell'agricoltura è composta da tre elementi:

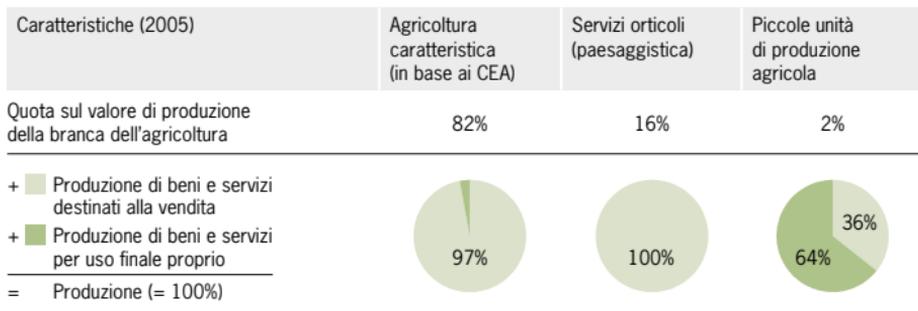
1. **L'agricoltura cosiddetta «caratteristica»**, inclusa nei conti economici dell'agricoltura (CEA). È la produzione agricola tipica ai sensi dei censimenti dell'agricoltura.
2. **I servizi orticoli**: la paesaggistica e la manutenzione dei giardini, dei parchi e delle passeggiate.
3. **Le piccole unità di produzione agricola**. Poiché troppo piccole in termini di grandezza, queste unità non sono incluse nei censimenti dell'agricoltura né nei CEA. Il peso di queste piccole unità è tuttavia significativo per alcune attività e regioni: apicoltura (miele), viticoltura (il Cantone del Vallese ad esempio) nonché produzione di frutta e verdura da parte di economie domestiche non agricole per il consumo proprio.

Principali metodi di calcolo

Per calcolare i valori economici dell'agricoltura sono necessarie più di 90 fonti della statistica pubblica e dell'amministrazione federale nonché di organizzazioni professionali.

- Il **valore di produzione** è determinato principalmente moltiplicando le quantità prodotte per i prezzi ottenuti.
- I **costi di produzione**, in particolare i consumi intermedi acquistati a monte dell'agricoltura, sono valutati in primo luogo estrapolando le informazioni contenute nella contabilità delle aziende agricole e orticole.

La produzione agricola svizzera è destinata soprattutto alla vendita

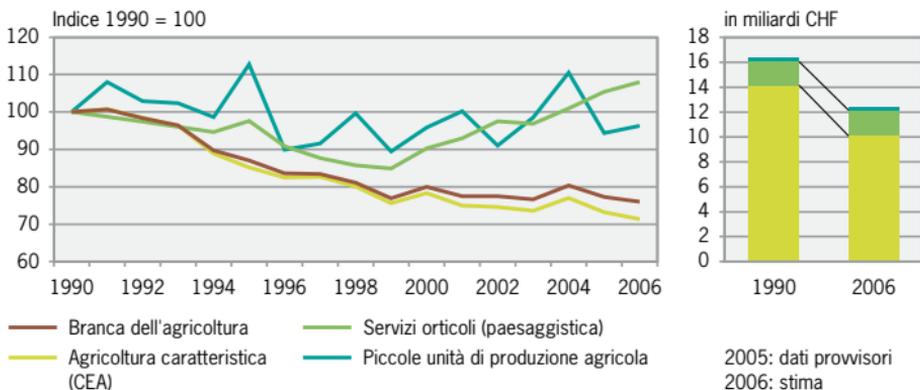


L'agricoltura svizzera: una branca eterogenea

L'agricoltura svizzera è eterogenea. Le sue tre componenti sono sottoposte a vari influssi esterni – eccone alcuni tra i più significativi:

1. **Agricoltura caratteristica (in base ai CEA):** riforme della politica agricola, condizioni meteorologiche, evoluzioni divergenti dei prezzi dei prodotti agricoli, degli input, del lavoro, degli edifici e delle attrezzature.
2. **Servizi orticoli:** evoluzioni nel ramo delle costruzioni (recessione tra il 1995 e il 2000, seguita da una graduale ripresa).
3. **Piccole unità di produzione agricola:** condizioni meteorologiche, evoluzione delle realtà socioeconomiche, culturali e demografiche.

Produzione della branca dell'agricoltura a prezzi correnti



© UST

Le agricolture regionali: principi e metodi

I conti regionali dell'agricoltura (CRA) sono una ripartizione dei risultati dei conti economici dell'agricoltura (CEA) per Cantone, basata su dati statistici e amministrativi disponibili a livello regionale.



Numerosi fattori ambientali, economici e sociali spiegano la diversità e le disparità delle agricolture regionali.

Esempi: altitudine, soleggiamento, precipitazioni, suoli, politica agricola, mercati, vita familiare, ecc.

→ Consultate le carte interattive disponibili sul nostro sito Internet.

Agricoltura (CEA): produzione e contributi, risultati commentati

Riforma graduale della politica agricola

Generalizzazione dei pagamenti diretti

Principali fattori d'influenza per categoria

Calo del prezzo dei cereali, ribasso della produzione di patate

Calo del prezzo del latte

Aumento fine 2007

Calo del prezzo dei bovini

Crisi della mucca pazza

Aumento e stabilizzazione

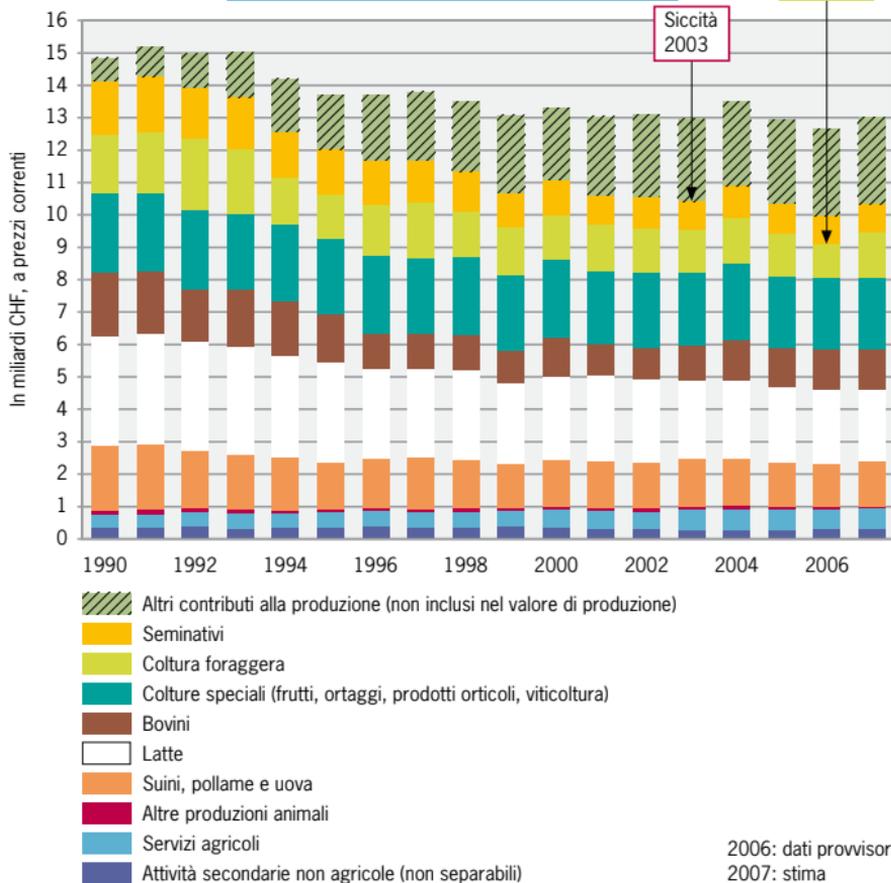
Fluttuazioni quindi calo del prezzo dei suini

Espansione della produzione di pollame

Specializzazione accresciuta nell'ambito della lavorazione dei campi: espansione dei servizi agricoli

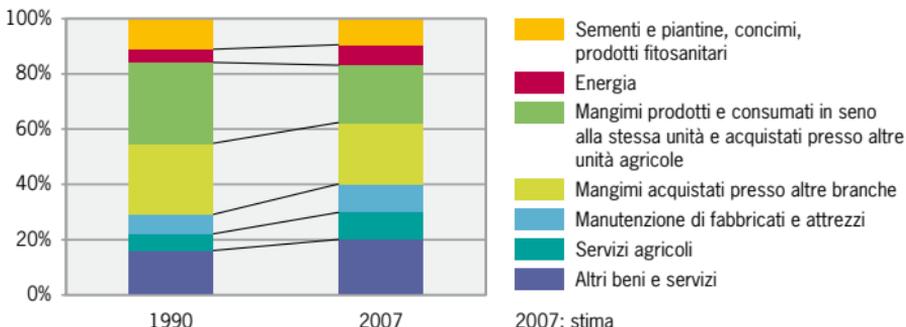
Cattivi raccolti foraggeri

Siccità 2003



Consumi intermedi dell'agricoltura (CEA)

composizione a prezzi correnti (in %)



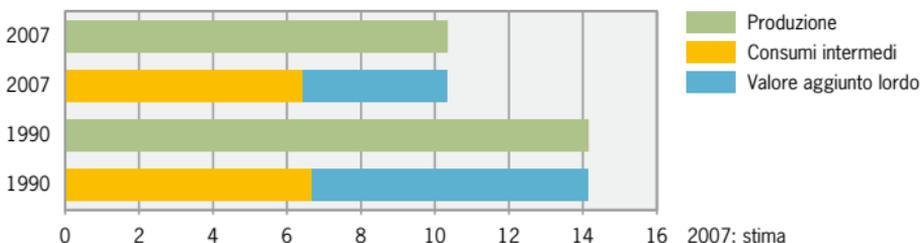
© UST

L'agricoltura svizzera (CEA): fatti salienti

Il valore aggiunto lordo a prezzi correnti è calato quasi del 50% dal 1990, ma solo del 13% a prezzi costanti (agricoltura caratteristica in base ai conti economici dell'agricoltura, CEA).

- Il crollo dei prezzi ha provocato una forte flessione del valore di produzione. La liberalizzazione graduale dei mercati è stata compensata per metà dai pagamenti diretti (tra cui figurano i contributi ecologici). Il livello delle quantità prodotte è tuttavia diminuito solo di poco: dal 1990 il volume totale prodotto è calato solo del 3%.
- Il consumo intermedio si è mantenuto, benché la sua composizione sia mutata dal 1990. Nel complesso i prezzi degli input sono diminuiti, anche se quelli dei servizi e dell'energia sono aumentati.

Valore aggiunto lordo dell'agricoltura (CEA), in miliardi di CHF



© UST

Produrre nella silvicoltura

Delimitazione

La branca della silvicoltura è composta da quattro elementi:

1. **Le aziende forestali pubbliche**, che utilizzano boschi per conto proprio e appartengono allo Stato o a corporazioni pubbliche o private.
2. **Il bosco privato**, che raggruppa quasi 250'000 proprietari privati.
3. **Le imprese di servizi forestali**, che forniscono lavori per conto terzi alle unità che operano nell'ambito del bosco pubblico e privato oppure acquistano loro macchiatico per poi utilizzarlo.
4. **Le imprese di vivai forestali**, che producono piante forestali vendute prevalentemente al di fuori della silvicoltura (per giardini, ecc.).

Principali metodi di calcolo

I conti economici della silvicoltura (CES) sono allestiti grazie a circa 15 fonti della statistica federale e di organizzazioni del ramo. Ecco qualche elemento:

- **L'utilizzazione dei boschi pubblici e privati** è valutata combinando la statistica forestale con i risultati contabili dettagliati delle aziende forestali pubbliche.
- I **servizi forestali** sono dapprima calcolati in funzione della domanda di lavori forestali per conto terzi e poi corretti in base all'offerta di macchiatico.
- La produzione dei **vivai forestali** è valutata in base alle superfici utilizzate.

La diversità della silvicoltura svizzera

Caratteristiche (2005)	Bosco pubblico	Bosco privato	Imprenditori forestali	Vivaistica silvicola
Quota sul valore di produzione della branca della silvicoltura	51%	15%	30%	4%

- + Produzione di beni e servizi destinati alla vendita
- + Produzione di beni e servizi per uso finale proprio
- = Produzione (= 100%)

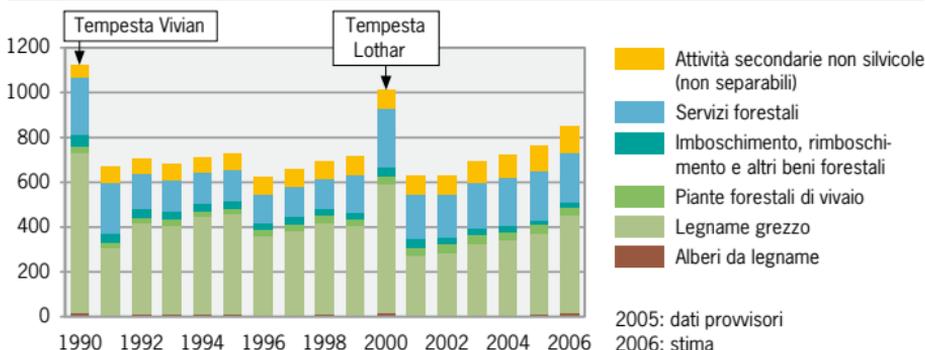


Gamme di produzione:

- Alberi da legname (soltanto le vendite)
- Legname grezzo (legname lungo, legname industriale, legna da ardere)
- Piante forestali di vivaio
- Imboschimento, rimboschimento e altri beni forestali
- Servizi forestali
- Attività secondarie non silvicole (non separabili, p.es. cava di ghiaia, segheria, commercio di legno, ecc.)



Produzione della silvicoltura a prezzi correnti, in milioni CHF



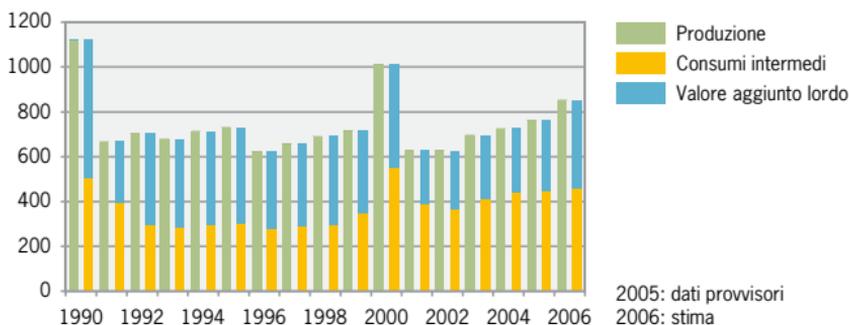
© UST

La silvicoltura svizzera tra tempeste e mercato del legname

Dal 1990, la silvicoltura svizzera è stata contraddistinta da due tempeste (1990: Vivian, fine 1999: Lothar). L'utilizzazione forzata dei boschi devastati ha provocato una saturazione del mercato, con forti crolli dei prezzi.

Dal 2004, la domanda di legname sia in Svizzera che nei Paesi vicini è aumentata e anche i prezzi sono cresciuti, il che ha incoraggiato un'utilizzazione dei boschi sempre più specializzata (espansione dei servizi forestali).

Valore aggiunto lordo della silvicoltura a prezzi correnti, in milioni CHF



© UST

Produrre nella pesca e nella piscicoltura

Delimitazione

La branca della pesca e della piscicoltura è composta da due elementi:

1. **La pesca lacustre professionale**, comprendente le aziende di pesca sui laghi svizzeri (acque territoriali svizzere). Queste unità pescano, soprattutto mediante reti e nasse, per la vendita di pesci commestibili di acqua dolce. Una parte delle catture è trasformata.
2. **La piscicoltura**, che raggruppa le aziende che producono pesci commestibili in bacini artificiali o stagni.

I limiti della valutazione economica

Non sono contabilizzate:

1. la pesca sportiva alla lenza (circa 250 tonnellate all'anno)
2. la piscicoltura per il ripopolamento di laghi e corsi d'acqua (produzione di avannotti e pesci giovani) nonché le vendite tra pisciculture
3. le riserve alieutiche (popolazione di pesci di laghi e corsi d'acqua) e la loro dinamica senza intervento umano diretto

Principali metodi di calcolo

Questo conto è allestito grazie a circa 15 fonti della statistica federale (in particolare la statistica della pesca dell'Ufficio federale dell'ambiente, UFAM) e di organizzazioni professionali. Ecco quale elemento:

→ **Il valore di produzione** è determinato moltiplicando le quantità prodotte (vendute) per i prezzi ottenuti, tenendo conto della valorizzazione del pesce (filetti, affumicatura e altre trasformazioni). È registrata solo la produzione destinata alla vendita.

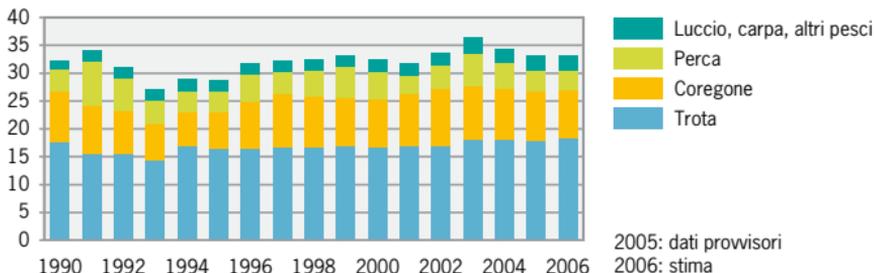
→ **I costi di produzione** (consumo intermedio, ecc.) sono valutati soprattutto in base alla manutenzione e al funzionamento dell'infrastruttura (imbarcazioni, bacini, impianti di confezionamento del pesce, ecc.) nonché agli alimenti utilizzati nella piscicoltura.

Pesca e piscicoltura: due tipi di produzione diversi



Produzione della pesca e piscicoltura

a prezzi correnti, in milioni CHF



© UST

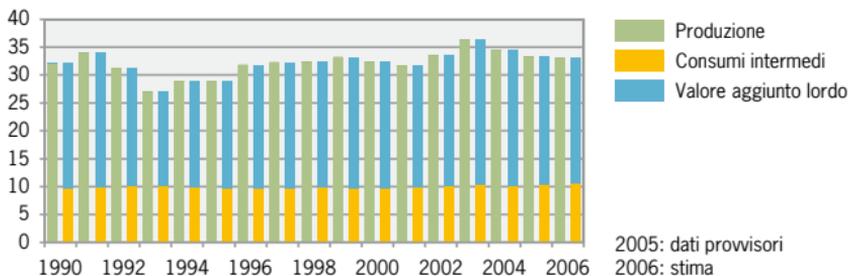
Utilizzazione sostenibile dei laghi e valorizzazione della pesca

Dal 1990, il numero di aziende di pesca lacustre professionale è calato di un terzo: meno addetti, ma attrezzature migliori. L'espansione della preparazione e del confezionamento del pesce (valorizzazione della pesca) durante gli anni 1990 ha permesso di mantenere il valore aggiunto, malgrado la flessione delle quantità pescate rispetto al periodo 1960–1990.

Dal 2000, la media delle quantità catturate è di 1500 tonnellate all'anno (principalmente coregoni e pesce persico), il che corrisponde, secondo l'Ufficio federale dell'ambiente (UFAM), a un'utilizzazione sostenibile dei laghi. La produzione delle piscicoltura (1200 tonnellate all'anno, soprattutto trote) completa l'offerta indigena, che copre il 10% del consumo di pesce della popolazione svizzera (UFAM).

Valore aggiunto lordo della pesca e piscicoltura

a prezzi correnti, in milioni CHF



© UST

Generare un reddito per vivere e investire

Principi e metodi

I conti economici del settore primario evidenziano gli effetti delle imprese attive nell'agricoltura, nella silvicoltura, nella pesca e nella piscicoltura sul ciclo economico. Le varie operazioni che portano dalla produzione alla formazione del reddito primario sono raggruppate mediante una sequenza contabile. Ecco qualche transazione corrente:

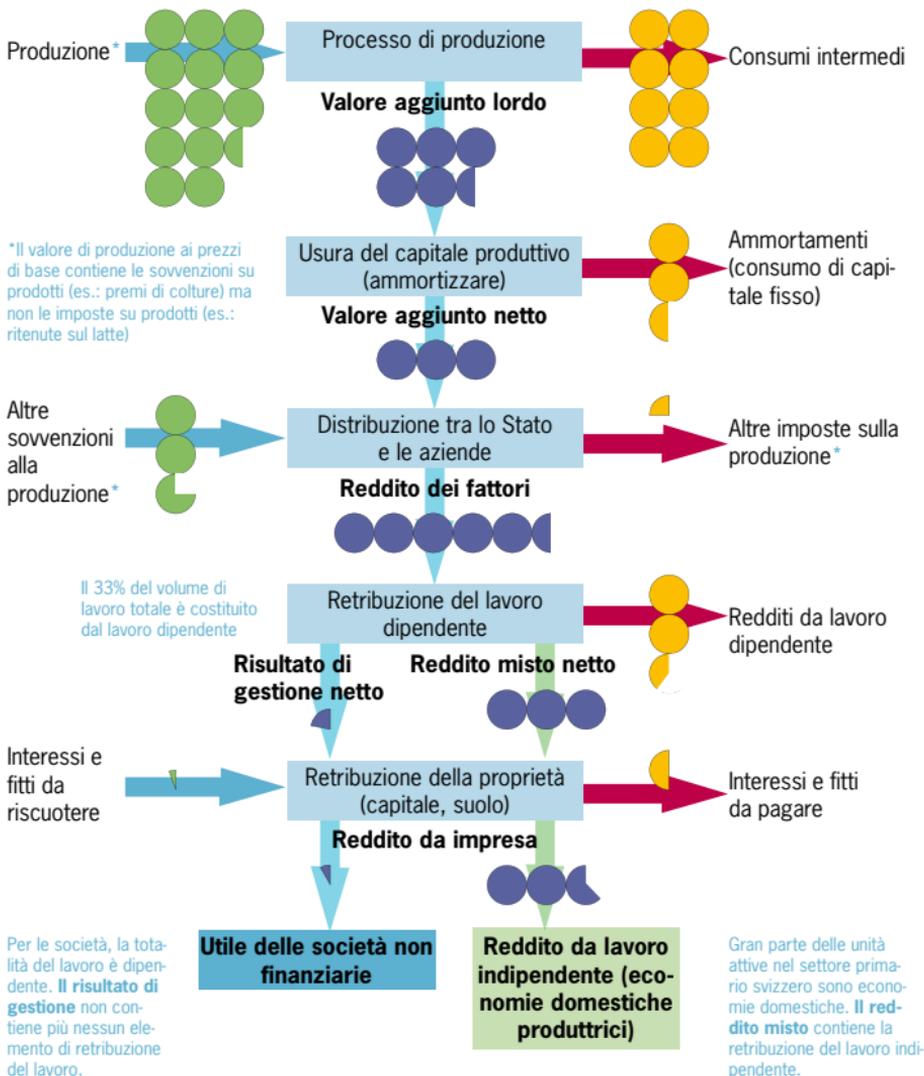
- Produrre beni primari sfruttando i fattori di produzione (lavoro, suolo, capitale).
- Retribuire i fattori di produzione (salari e contributi sociali, canoni d'affitto, interessi sul debito).
- Fornire prestazioni «fuori mercato» per la collettività. Una parte dei sussidi versati dallo Stato serve a retribuire queste prestazioni (esempi: pagamenti diretti ecologici, manutenzione dei boschi di protezione).
- Versare imposte allo Stato (esempi: imposte fondiarie, tasse sui veicoli a motore).
- Assicurare un reddito alle società (per investire e rimborsare i debiti) e alle economie domestiche (per vivere, investire e rimborsare i debiti) coinvolte.

La formazione del reddito del settore primario

Caratteristiche (2005)	Settore primario	Branche		
		Agricoltura	Silvicoltura	Pesca e piscicoltura
Quota delle branche sulle risorse («entrate») totali del settore primario	100,0%	94,0%	5,8%	0,2%
Risorse («entrate», in %):				
<ul style="list-style-type: none"> ■ Produzione* ■ Altre sovvenzioni alla produzione* ■ Interessi e fitti da riscuotere 				
Impieghi («uscite», in %):				
<ul style="list-style-type: none"> ■ Consumi intermedi ■ Redditi da lavoro dipendente ■ Altre imposte sulla produzione* ■ Interessi e fitti da pagare 				
Saldo (reddito primario), in milioni CHF				
Reddito da impresa lordo	5270	5227	31	12
- Ammortamenti (consumo di capitale fisso)	2471	2278	186	7
= Reddito da impresa netto	2799	2949	-155	5

* Il valore di produzione ai prezzi di base contiene le sovvenzioni su prodotti (es.: premi di colture) ma non le imposte su prodotti (es.: ritenute sul latte). Le altre sovvenzioni alla produzione (esempio: pagamenti diretti ecologici) e imposte sulla produzione (es.: imposte fondiarie) sono registrate indipendentemente dal valore di produzione ai prezzi di base.

Dalla produzione al reddito primario: sequenza contabile per il settore primario (2005)

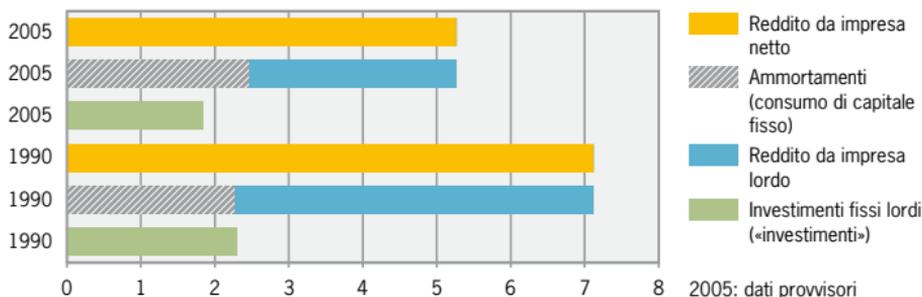


○ = 1 unità = 1 miliardo CHF (2005, dati provvisori). Sono rappresentati solo i flussi monetari, senza le contropartite fisiche.

● (green) Risorse («entrate», da aggiungere), ● (yellow) Impieghi («uscite», da dedurre),

● (blue) Saldi, che fungono da risorse («entrate», da aggiungere) per la tappa contabile seguente

Settore primario: reddito e investimenti, in miliardi di CHF



© UST

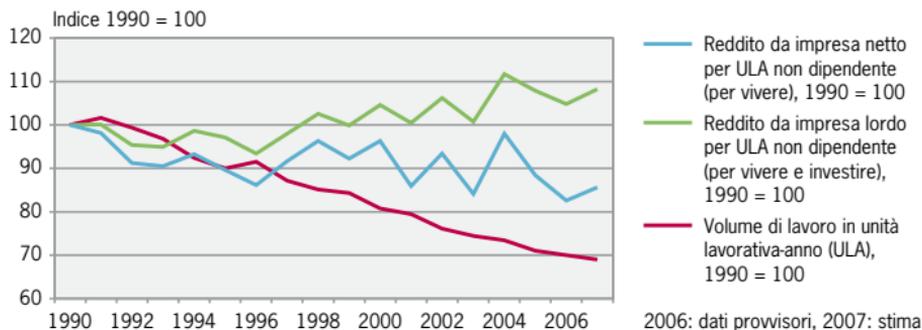
Forti cali del reddito settoriale e del volume di lavoro

A causa del forte influsso esercitato dall'agricoltura, il reddito da impresa lordo del settore primario è calato di più del 25% tra il 1990 e il 2005 e addirittura di più del 40% se si deducono gli ammortamenti (reddito da impresa netto).

Nella silvicoltura, il deficit contabile (reddito da impresa netto negativo) può essere relativizzato. In particolare il 57% degli investimenti (2005) è stato finanziato mediante contributi agli investimenti.

Nell'agricoltura, dalla seconda metà degli anni 1990, in media, il reddito da impresa lordo per unità di lavoro indipendente (non salariato) segue l'inflazione, grazie al calo del volume di lavoro, ai guadagni di efficacia economica e ai pagamenti diretti. Il crescente scarto tra i redditi lordo e netto impone tuttavia alle economie domestiche agricole un rinnovo razionale dell'infrastruttura e una diversificazione delle fonti di reddito al di fuori dell'agricoltura.

Agricoltura (CEA): reddito da impresa per unità lavorativa-anno (ULA) indipendente



© UST

Investire per rinnovare il patrimonio

Principi e metodi

L'infrastruttura indispensabile per le attività economiche deve essere rinnovata regolarmente per permettere nuovi cicli di produzione. Il valore dell'infrastruttura (patrimonio attivo) è calcolato attraverso il censimento degli effettivi (animali da reddito) oppure attraverso il cumulo degli investimenti (costruzioni, attrezzature, ecc.) nel corso degli anni meno i ritiri («metodo dell'inventario permanente»).

Dall'investimento al patrimonio (schema semplificato)



Solo una parte del patrimonio produttivo è rinnovata

Con 1,8 miliardi di CHF, nel 2005 gli investimenti non coprivano più i 2,5 miliardi di CHF di ammortamenti del settore primario. Il vecchio patrimonio produttivo è «eroso» e le (sovra)capacità non sono più rinnovate. Il valore del patrimonio produttivo (senza le terre) è valutato a quasi 61 miliardi di CHF.

Patrimonio produttivo del settore primario (2005)



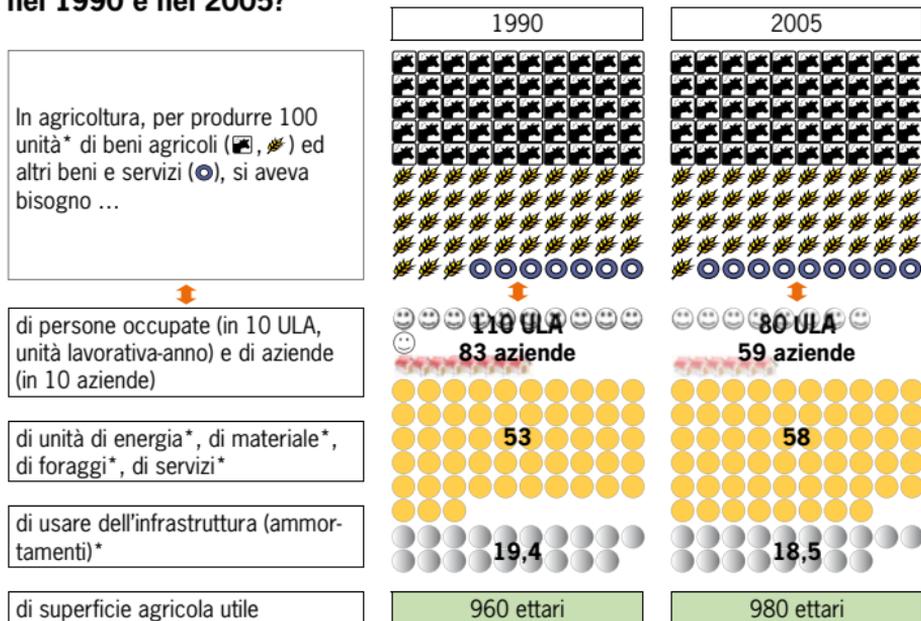
Valore totale: 61 miliardi CHF

Evoluzione dei sistemi di produzione

Il settore primario, e in particolare l'agricoltura, ha modificato sensibilmente le sue tecniche di produzione dal 1945: le cause principali sono l'esodo rurale, la diminuzione del numero di aziende e addetti e la continua estensione delle strutture.

Dopo decenni di espansione, negli anni 1980 il volume degli investimenti ha iniziato a calare. Il numero di macchinari diminuisce, ma queste ultime diventano sempre più complesse e costose. Il periodo 1990-2005 evidenzia le ultime tendenze osservate in Svizzera:

Come si produceva nell'agricoltura svizzera nel 1990 e nel 2005?



* 1 unità = 100'000 CHF in volume a prezzi costanti del 2000
Fonte complementare: Censimenti dell'agricoltura, UST

Un esempio: la raccolta di erba



La raccolta di erba è essenziale per l'agricoltura svizzera. Sensibile alle condizioni meteorologiche, in passato esigeva una manodopera importante. Divenuta fortemente meccanizzata, oggi richiede molto meno tempo e lavoro, ma servizi specializzati.

Lo stoccaggio dei foraggi in grandi balle (foto) ha reso obsoleti numerosi fienili del passato.

Desiderate saperne di più?

Consultate il nostro sito Internet:

www.statistica.admin.ch

Tem: agricoltura e selvicoltura (in francese e tedesco)

Per approfondire gli aspetti metodologici, scaricate la nostra pubblicazione specializzata (in francese e tedesco):

Les comptes économiques du secteur primaire: méthodes, une introduction à la théorie et à la pratique, OFS, Neuchâtel 2008

Scaricate i dati che vi interessano dalla nostra banca dati:

www.agr.bfs.admin.ch

Per essere al corrente delle ultime pubblicazioni:

Abbonatevi alla nostra Newsletter
<http://bfs.admin.internetgalerie.ch>

Per maggiori informazioni vi rimandiamo inoltre ai seguenti indirizzi:

www.blw.admin.ch
(Ufficio federale dell'agricoltura)

www.ambiente-svizzera.ch
(Ufficio federale dell'ambiente)

www.sbv-usp.ch
(Unione svizzera dei contadini)

NOTA EDITORIALE

Editore:

Ufficio federale di statistica (UST), Neuchâtel

Questo opuscolo è disponibile in italiano, francese, tedesco e inglese, in versione pdf in Internet all'indirizzo: www.bfs.admin.ch

Concezione, redazione:

Franz Murbach

Grafica e impaginazione:

Service Prepress/Print, UST

Traduzione: Servizi linguistici dell'UST

Pagina di copertina:

Roland Hirter, Berna e UST, Neuchâtel

Informazioni:

Telefono: 032 713 65 97

E-mail: agrar@bfs.admin.ch

Ordinazioni UST:

Numero di ordinazione: 975-0800

Telefono: 032 713 60 60

Fax: 032 713 60 61

E-mail: order@bfs.admin.ch

© UST 2008

Fonti e stato dei risultati:

- Conti delle branche del settore primario (2005: dati provvisori, 2006: stima)
- Conti economici dell'agricoltura (2005: dati semi-definitivi, 2006: dati provvisori, 2007: stima)
- Conti economici della silvicoltura (2005: dati provvisori, 2006: stima)
- Conti nazionali (2005: dati provvisori, 2006: stima)

UST, Neuchâtel, stato ottobre 2007

